

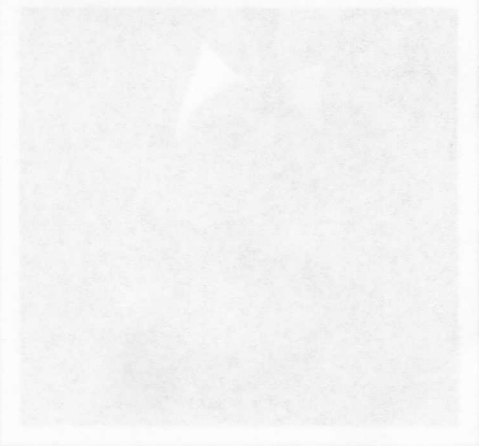
## «Depuratore? La Regione fuori tempo massimo»

**«Sul commissario è impossibile ricorrere alla Corte costituzionale»**

«Come potrebbe la Regione impugnare davanti alla Corte Costituzionale la nomina del commissario straordinario per il depuratore del Garda, quando la questione di legittimità costituzionale va sollevata entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge? E per quali motivi non vengono appoggiati e sostenuti i sindaci che hanno fatto ricorso al Tar? E quali iniziative concrete l'assessore regionale al Territorio Pietro Feroni intende attuare affinché il contenuto della mozione votata in Consiglio regionale - che invitava ad approfondire la problematica, valutando anche altre soluzioni e seguendo un iter istituzionale condiviso con tutti gli enti coinvolti - non rimanga lettera morta? Queste le domande contenute nell'interrogazione presentata dal consigliere regionale Ferdinando Alberti del M5S. L'assessore al Territorio, durante l'incontro con i rappresentanti del Presidio 9 agosto che si oppone alla costruzione degli impianti di Gavardo e Montichiari, «ha ipotizzato la possibilità di rivolgersi alla Corte costituzionale contro la nomina del commissario per conflitto di attribuzione di poteri tra Stato e Regione, chiedendo una sponda dai sindaci del territorio e dalla Provincia», sostiene Alberti. La nomina del commissario, l'allora prefetto Attilio Visconti, è avvenuta il 6 agosto 2021 con un emendamento in fase di conversione della legge. La Regione «avrebbe potuto contestare, entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge, la nomina del commissario, ma le dichiarazioni di Feroni in ordine ad una possibile impugnazione sono fuori tempo massimo», precisa il consigliere del M5S. Che aggiunge come «la nomina del commissario per la depurazione del Garda non ha seguito un iter lineare, impedendo un legittimo dibattito parlamentare su un tema così importante per il territorio». «La richiesta di Feroni di sollecciti da parte dei sindaci - conclude Alberti - risulta pretestuosa e destituita di fondamento giuridico».



Una delle manifestazioni contro i depuratori di Gavardo e Montichiari



«L'assessore»

I sindaci del Chiese: «La Regione sostiene soluzioni»